

dal 1901

L'ECO DELLA STAMPA

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuele

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 71.01.81 - 71.31.62
Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax gr. III - 7383882
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

12-0571605PQ T00088F 55115L25
STAMPA SERA DEL
LUNEDI'
V. MARENCO 32
10126 TORINO TO
Dir. Resp. LUCA BERNARDELLI
Data: 5 DICEMBRE 1988

Con edizioni in inglese, tedesco e giapponese rilancia i migliori produttori

I «magnifici 33» dei vini d'Italia nella nuova Guida dell'Arci-Gola

ROMA — Il vino italiano di qualità è alla riscossa. Lo confermano le vendite all'estero, aumentate del 25 per cento nel primo semestre dell'88 con un introito valutario di 614 miliardi. E l'interesse per la nostra miglior produzione enologica è dimostrato anche da altri significativi esempi: la nuova *Guida dei vini d'Italia*, edita dal Gambero Rosso, uscita per la prima volta lo scorso anno in 30 mila copie, ha triplicato la tiratura e si presenta arricchita nell'edizione '89 con le schede di 600 produttori e il giudizio su 2200 vini.

«Alla Fiera del libro di Francoforte abbiamo ceduto i diritti per un'edizione in inglese e una in tedesco che usciranno in primavera e stiamo concludendo per una mini-tiratura di 5 mila copie in giapponese», ha annunciato Carlo Petrini, di Bra, presidente nazionale dell'Arci-go-

la, il sodalizio per «esperti e curiosi» della buona tavola che raggruppa 20 mila soci. Sabato sera all'Hilton di Roma c'erano oltre 300 invitati alla premiazione dei 33 produttori dei vini che i degustatori dell'Arci-gola hanno giudicato di eccezionale livello assegnando loro i «tre bicchieri».

Scorrendo le 420 pagine della *Guida* (in vendita a 35 mila lire) si percorre un itinerario socio-enologico tra l'Italia dei vigneti. Vi emergono figure notissime (dal patriarca del Barolo Bartolo Mascarello ai leaders dello spumante classico, i fratelli Ferrari di Trento) e nomi nuovi destinati ad entrare nel ristretto gotha dell'enologia di qualità (Attilio Contini di Oristano ha ottenuto i tre bicchieri con una sorprendente Vernaccia invecchiata 17 anni, e Antonio Puiatti di Farra d'Isonzo firma un Chardonnay '87 che è già tra i migliori bianchi d'Italia).

La guida — è stato ricordato a Roma — non vuole essere una sorta di «Vangelo enologico»: «Le nostre sono scelte soggettive che motiviamo nelle schede di ogni singola azienda». Ed è così che appaiono anche simpatiche autocritiche del tipo: «Sia stramaledetto colui che lo scorso anno visitò la cantina Scarpa di Nizza Monferrato per conto di questa guida senza degustare i Baroli e quindi senza menzionarli...».

In qualche caso la pagina si trasforma in un omaggio postumo all'attività di un vignaiolo illustre, come per l'enologo di La Morra Renato Ratti, scomparso nel settembre scorso. La parte delle classifiche non mancherà di destare discussioni: si registrano esclusioni eccellenti dai tre bicchieri come quelle di Giacomo Bologna di Rocchetta Tanaro, Ca' del Bosco di Erbusco, Barbi Colombini di Montalcino, Lungarotti di Torgiano, tutti «fermi» ai due bicchieri.

Tra i 33 premiati le preferenze sono andate a undici piemontesi, dieci toscani, sei friulani, due veneti, un campano, un siciliano, un trentino e un sardo. Vi primeggiano i produttori dei grandi vini rossi da invecchiamento (con rivalutazione dell'annata '84), a conferma di una tendenza sostanzialmente tradizionalista dei redattori della Guida, che quest'anno hanno inserito utili indicazioni sulle fasce di prezzo di ogni bottiglia.

Ecco infine i 33 vini giudicati eccellenti, che possono costituire una sorta di cantina ideale di sicura qualità: Fratelli Ceretto, Barbaresco

Bricco Asili '85; Alfredo Prunotto, Barbaresco Montestefano '83; Angelo Gaja, Barbaresco Sori San Lorenzo '85; Bartolo Mascarello, Barolo '84; Luciano Sandrone, Barolo '84; Sebaste, Barolo '84; Fratelli Rivetti, Moscato d'Asti '87; Castagnole Lanze; Paolo Scavino, Castiglione Falletto, Barolo '84; Cantine Vietti, Castiglione Falletto, Barolo '82; Renato Ratti, Barolo Rocche Merenasco '84; Aldo Conterno, Monforte, Barolo Gran Bussia '82; Spumanti Ferrari, Trento, Riserva del Fondatore '80; Masi, Gargagnago (Verona), Recioto Amarone '83; Roberto Anselmi, Monteforte Verona, Recioto dei Capitelli '86; Livio Felluga, Cormons, Tocai Terre Alte '87; Mario Schopetto, Capriva del Friuli, Tocai Friulano '87; Vittorio Puiatti, Farra d'Isonzo, Chardonnay Bianco '87; Abazia di Rosazzo, Manzano, Udine, Ronco di

Corte '87; Francesco Grauner, Oslavia, Gorizia, Chardonnay '87; Silvio Jermann, Villanova di Farra, Bianco Tunina '87; Marchese Incisa della Rocchetta, Tenuta San Guido di Bolgheri, Sassicaia '84; Lapo Mazzei, Castellina in Chianti, Concerto di Fonterutoli '85; Antinori, Firenze, Tignanello '83; Fattoria di Ama, Gaiole, Chianti Classico Bellavista '85; Gianfranco Soldera, Montalcino, Brunello '83; Nello Baricci, Montalcino, Brunello '83; Biondi Santi, Montalcino, Brunello '83; Villa Banfi, Montalcino, Brunello '83; Fontodi, Panzano in Chianti, Flaccianello Bellapieve '85; Sergio Manetti, Radda in Chianti, Monte Vertine '85; Mastro Bernardino, Fiano di Avellino, Vignadoro '87; Duca di Salaparuta, Rosso Duca Enrico '84; Attilio Contini, Cabras, Oristano, Vernaccia Riserva 1971.

Sergio Miravalle